

# GUGLIELMO

25 giugno

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal nome germanico Willihelm o Willahelm, composto dagli elementi wil (o wilja, willio, "volontà", "desiderio") e helm (o helma, "elmo", "protezione"), di incerto significato complessivo; a volte viene interpretato come "elmo della volontà" o "colui al quale la volontà fa da difesa". Giunto in Italia per tradizione francone, è documentato nelle forme medievali Guilihelmus, Guillelmus, Gulliemus, Guilgelmus e Wilielmus e negli ipocoristici Lemnus, Memmus, Welmus e Willus. In Inghilterra venne introdotto dai normanni, diffondendosi molto dopo che Guglielmo il Conquistatore prese il potere nel paese tanto da divenire il nome più usato fino a che non venne superato da John nel XIV secolo. Le varianti Zelmo e Azelma sono caratteristiche dell'Emilia-Romagna, Memmo è toscano, mentre Gelmo e Gelma sono caratteristiche delle Venezia. Da queste ultime deriva inoltre il cognome Gelmini. Guglielmo da Vercelli, o di Montevergine (Vercelli, 1085 – Abbazia del Goletto, 25 giugno 1142), fu monaco e abate, fondatore di monasteri, tra cui quello di Montevergine. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica.

Guglielmo, nato a Vercelli nel 1085 all'interno di una nobile famiglia, ancora giovane, fece un pellegrinaggio a Santiago di Compostela, pratica molto diffusa all'epoca: essendo ospitato da un fabbro, chiese a questi di fabbricare un arnese in ferro per il "maceramento della carne" da utilizzare durante il cammino che era di tale peso che riusciva a malapena a trascinare; la penitenza fu completata dal totale digiuno durante il pellegrinaggio. Tornato in Italia, aveva intenzione di recarsi a Gerusalemme, e a tale scopo si trasferì nell'Italia meridionale[1], ma fu malmenato da alcuni ladri. Il santo considerò la disavventura un segno della volontà di Dio di farlo restare nel Sud Italia per diffondere il messaggio di Cristo. Per questo motivò decise di non partire più per Gerusalemme. Si fermò sulla catena montuosa che domina Avellino stabilendosi in una delle sue vette, in un luogo disabitato chiamato Partenio o Monte Virgiliano (1114). Lì trascorse una vita da eremita per alcuni anni e costruì con l'aiuto di vicini una piccola casa. Fu poi raggiunto da alcuni discepoli, tra cui sacerdoti,

che costruirono le celle e parteciparono alla costruzione di una chiesa dedicata alla Vergine nel 1124, e in seguito un monastero che fu chiamato da Guglielmo di Montevergine (o Monte Vergine). Da qui ebbe origine la Congregazione verginiana dell'Ordine di San Benedetto (unita nel 1879 a quella cassinese della primitiva osservanza). L'afflusso di fedeli fu per i sacerdoti l'occasione per esercitare il loro ministero, e la vita eremitica che Guglielmo ricercava risultava compromessa. Inoltre, i suoi confratelli mal tolleravano quello stile di vita troppo austero e pieno di privazioni. Così lasciò Partenio nel 1128 e si stabilì nella pianura di Goletto, nel territorio di Sant'Angelo dei Lombardi, tra Campania e Basilicata, dove iniziò una nuova esperienza monastica, un doppio monastero in cui la presenza delle donne era predominante. Successivamente fondò molti altri monasteri della stessa regola, ma rimase pressoché stabilmente in Goletto a parte diversi viaggi in Puglia in più occasioni[senza fonte]. Alla fine è morto al Goletto il 25 giugno 1142. Il suo corpo è rimasto in Goletto fino al 2 settembre 1807, allorché fu trasferito a Montevergine per ordine del re di Napoli Gioacchino Murat. Alcune sue reliquie si conserverebbero anche in altre cattedrali (Benevento) e chiese italiane.

L'onomastico può essere festeggiato in memoria di diversi santi e beati, alle date seguenti

1° gennaio, san Guglielmo da Volpiano, abate di San Benigno di Digione. - 2 gennaio, beato Guglielmo Repin, sacerdote, capofila dei 99 martiri di Angers - 10 gennaio, san Guglielmo, vescovo di Bourges - 22 gennaio, beato Guillaume-Joseph Chaminade, sacerdote, fondatore dei Marianisti - 7 febbraio, beato Guglielmo de Léaval, sacerdote, pievano di Morgex - 7 febbraio, beato Guglielmo Saullemouche, gesuita, uno dei martiri di Aubenas - 10 febbraio, san Guglielmo detto "il Grande", eremita a Malavalle - 29 marzo, san Guglielmo Tempier, vescovo di Poitiers - 2 aprile, beato Guglielmo Apor, vescovo di Győr e martire - 4 aprile, san Guglielmo Buccheri (o "di Scicli" o "da Noto"), eremita - 18 maggio, beato Guglielmo da Tolosa, agostiniano - 23 maggio, san Guglielmo di Rochester, pellegrino e martire - 29 maggio, beati Guglielmo Arnaud e dieci compagni, martiri - 8 giugno, san Guglielmo, arcivescovo di York - 25 giugno, san Guglielmo da Vercelli (o di Montevergine), abate - 29 settembre, san Guglielmo Courtet, martire con altri compagni a Nagasaki - 19 dicembre, beato Guglielmo da Fenoglio, certosino

